**NUMERO 8** 

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

**AGOSTO 2018** 

# il Vescovo propone di istituire il "Consiglio pastorale della città"

#### **Promuovere la Comunione**

Il primo annuncio di Gesù avviene dal vivere il Vangelo, dal mostrarne l'efficacia, dall'osservare i suoi comandamenti. Il comandamento poi che tutto raccoglie è "che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi" (cfr. Gv 15,12); "Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri." (Gv 13, 35); "Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato" (Gv 17,21). Queste sono le radici della comunione che oggi più che mai sa far breccia nel mondo individualista.

E' decisivo anche per noi crescere nella comunione. L'esperienza del lavoro che ci ha portato qui oggi lo conferma. Il "camminare insieme", il "sederci attorno ad un tavolo" interessati alla vita della nostra Comunità ha risvegliato attenzione, desiderio di partecipazione, senso di responsabilità, gioia dell'incontro e della condivisione. Chiedo che non abbandoniamo questa esperienza sinodale che lo stesso Papa Francesco ci chiede di attuare (cfr. E.G. 31-33 e Discorso al Convegno ecclesiale di Firenze). Chiedo ai Pastori di essere i primi a dare l'esempio con la loro comunione fraterna, a incentivare occasioni e modi di incontro, a sollecitare i fedeli a partecipare, a rispettarne le prerogative e la dignità di membri del Popolo di Dio. Questo nelle singole Comunità e negli Ambiti di Comunione Pastorale.

Chiedo ai Consacrati per la professione dei Consigli Evangelici nel mondo di essere testimoni del Vangelo e, specie alle Comunità Religiose, della comunione fraterna.



Strumenti efficaci sono i Consigli Pastorali di Ambito, che chiedo di istituire e ai quali affido il compito specifico di garantire la comunione tra le Comunità dell'Ambito e di favorire lo stile sinodale per la vita ordinaria dell'Ambito stesso. Come richiesto, emanerò una traccia di Regolamento comune per questi Consigli, anche sulla base di esperienze già in atto. Altro compito di questi Consigli sarà l'attenzione alla comunità ampia delle persone che vivono nel territorio, perché le nostre comunità ecclesiali siano luoghi di incontro e di ascolto reale e rispettoso dei bisogni e delle domande delle persone. Siano promotori di dialogo e collaborazione. Infine garantiscano e promuovano l'attività caritativa, che peraltro è diffusa in Diocesi, ma può essere estesa e meglio coordinata.

estratto dalle "Linee pastorali del Vescovo"

## i VENERDI' della BASILICA - musica, arte, ascolto, attualità, per divertire, suscitare spunti di riflessione

- 3 venerdì -- ore 21.15 in Santa Maria di Nazareth Educazione alla musica a cura del maestro Davide Merello
- **10 venerdì ore 21.15 in Santa Maria di nazareth** La Pentecoste nell'arte con approfondimenti sull'opera di Domenico Fiasella a 400 anni dalla sua realizzazione a cura di don Emilio Beretta e Pietro Landriani
- 17 venerdì ore 21.15 in Santa Maria di Nazareth Conversazione sul "Cristo morto di Mantegna" a cura di Marco Carminati storico dell'arte
- 24 venerdì dalle ore 21.00 alle 23.00 in Santa Maria di Nazareth pillole di vangelo: una piccola proposta di riflessione per accompagnare la preghiera personale un sacerdote è presente per le confessioni e il colloquio
- 31 venerdì dalle ore 21.15 in Santa Maria di Nazareth Travaglio del Cristianesimo oggi a cura di Evandro Botto docente Università Cattolica Sacro Cuore

## RICORDA in AGOSTO - è mantenuta la Messa delle 12 nei festivi

- 1-2 agosto Indulgenza della Porziuncola (applicabile anche ai defunti dalle 12 dell'1 alla mezzanotte del 2)
- 3 agosto PRIMO VENERDÌ del MESE, comunione agli ammalati, ore 18:30 S.Messa
- 15 mercoledì ASSUNZIONE di Maria B.V. Giornata a sostegno delle attività parrocchiali Messe con orario festivo
- 27 Iunedì Memoria del bombardamento dell'Oratorio di Santa Caterina ore 17,30 in processione da San Pietro in Vincoli sino ai ruderi, dove alle 18 sarà celebrata l'Eucaristia



# Charles Gounod - Messa Solenne di Santa Cecilia - soprano Gloria Sinnone, tenore Pietro Chiari, basso Carlo Prunali, organo Davide Noceti, direttore Paolo Sperandio - grazie don Luciano per averci dato fiducia





Mercoledì 11 luglio 2018 grande evento musicale nella basilica di Santa Maria di Nazareth: la Messa Solenne di Santa Cecilia di Charles Gounod. Una grande partecipazione di pubblico, tanto da riscontrare la non sufficienza della chiesa a ospitare tutti.

Tantissimi i musicisti e i cantori partecipanti: un'orchestra di 50 elementi assiemata su iniziativa di Paolo Sperandio, Roberto Mazzola (violino al Carlo Felice), Giulio Glavina (violoncello al Carlo Felice), formata da professori del Carlo Felice, dall'organista Davide Noceti, da allievi e neo-diplomati. Coinvolti i cori di Santa Maria di Nazareth, di Sant'Antonio, di San Bartolomeo, di San Pietro in Riva, di San Paolo in Pila, il coro Segesta. Tre solisti, Gloria Sinnone soprano, Pietro Chiari tenore, Carlo Prunali basso. Quella che un biologo chiamerebbe in gergo una "ricchissima biodiversità".

Essa è una ricchezza, richiede moltissime attenzioni per non essere sciupata, distrutta. Tante quindi le difficoltà, a partire da quelle logistiche come la scelta dei giorni di prova (tutti i coristi, musicisti, fanno parte anche di altre realtà), l'armonizzare tante scuole musicali diverse, amalgamare coro e orchestra, lo scegliere la data per l'evento, e – fondamentale – il reperimento dei fondi. Il direttore Sperandio è stato aiutato per la parte musicale da Davide Noceti, che è stato presente come organista a tutte le 45 prove, accompagnando anche i solisti in questo impegnativo compito. Sperandio ha avuto il ruolo maggiore nel coinvolgere sponsor come Regione Liguria, Comune di Sestri Levante, Mediaterraneo, e 80 esercenti della città.

continua in 4<sup>^</sup> pagina

## Matilde di Canossa - Site Specific dallo spettacolo MATILDE DI CANOSSA con Edoardo Siravo e Maddalena Fallucci Regia Consuelo Barilari



Realizzato dal Festival dell'Eccellenza al Femminile con il Comune di Sestri Levante e la Mediaterraneo Servizi grazie alla Confraternita dei Disciplinati di Santa Caterina d'Alessandria, alla parrocchia di Santa Maria di Nazareth, tra i ruderi dell'Oratorio di Santa Caterina luogo di "grande bellezza" nell' Isola di Sestri Levante. Importante l'aiuto logistico dell'Istituto delle Suore Maestre Pie, che ha permesso di deporre attrezzature, vestiti di scena, ha fornito la "Savonarola", il tavolino del narratore.

Tutti ammirati per la regia, per la recitazione, per la scenografia; il "luogo" ritenuto davvero molto indovinato, i contenuti percepiti come ben adatti al contesto. Molti sperano che questo sia l'inizio di un nuovo corso per la vita dei ruderi.

Si inizia con una breve parte di contestualizzazione, che presenta storicamente l'epoca e la realtà della protagonista. Probabilmente molti potevano non conoscere questo spezzone di storia. Matilde diviene a 30 anni l'unica sovrana incontrastata di tutte le terre che vanno da Corneto (ora Tarquinia) al lago di Garda. E' ardente sostenitrice del papato nella lotta per le investiture.

Ella è leggiadra, di forte senso morale, limpida, ma anche immersa nelle responsabilità del casato, dell'amministrazione militare e politica. Il padre stesso – fin da giovanissima – le aveva insegnato il mestiere delle armi. Il suo coraggio, la dignità nei dolori e umiliazioni per la ragione di stato, le varranno l'ammirazione e il profondo amore di tutti i suoi sudditi.

Nel 1073 è papa Gregorio VII. Il nuovo imperatore Enrico IV, suo secondo cugino, dopo aver riorganizzato il territorio tedesco, si rivolge verso i suoi possedimenti in Italia. Tra i due un duro duello, che vede contrapposta l'autorità della Chiesa a quella dell'Impero (lotta per le investiture). Nel 1076 il papa scomunica l'imperatore liberando i suoi sudditi dall'obbligo di obbedienza.

continua in 4<sup>^</sup> pagina



# Grazie Clelia - di don Luciano Smirni

Era la fine del 1975 ed ero da poco arrivato nella parrocchia di Sant'Antonio; giovane prete pieno di entusiasmo, ricco di conoscenze apprese sui libri degli studi teologici ma assolutamente privo di esperienza. Vedevo allora finalmente possibile realizzare il sogno a lungo coltivato negli anni del seminario: dedicarmi ai ragazzi per costituire in parrocchia un gruppo che fosse occasione di crescita umana e cristiana. Era quella stessa esperienza che io avevo fatto nella mia parrocchia, vivaio nel quale era spuntata la mia vocazione. Per il progetto che avevo nel cuore era stato necessario chiedere consiglio a don Bruno Nicolini, prematuramente scomparso, la cui opera è stata troppo presto dimenticata. Don Bruno, assistente dell'A.C.R. e vice parroco di Santa Maria di Nazareth, riusciva a radunare attorno a sé tutti i ragazzi della città, grazie al compito di insegnante di religione nelle scuole medie e attraverso l'attività estiva dei campeggi. È stato don Bruno a darmi un consiglio, risultato poi determinante per tutto ciò che si sarebbe realizzato in seguito, invitandomi a cercare Clelia in via Milano 4, la quale mi sarebbe stata di grande aiuto. Allora io, che non conoscevo ancora Clelia, con timore e speranza sono andato a bussare alla sua porta, trovando immediata accoglienza e piena disponibilità. Quella stagione straordinaria che è stata "il gruppo giovani" della nostra parrocchia negli anni ottanta, è stata tutta conseguenza di quel sì.

In Clelia ho trovato una sorella, un'amica, una collaboratrice; la sua casa è diventata la mia casa, potendo partecipare della vita familiare, usufruire della sua ospitalità e godere della sua raffinata cucina, ma soprattutto la sua casa è diventata "succursale parrocchiale" dove si programmavano le riunioni e le diverse attività estive e invernali.

Clelia si giustificava sempre di non avere studiato e di non essere all'altezza del compito, ma in questo modo ci teneva con i piedi per terra e riportava il discorso alla concretezza e alla semplicità, con la sua battuta che freddava: "per me è greco". La sua presenza è diventata così importante in mezzo ai ragazzi per la ricchezza della sua umanità che esprimeva come se volesse allargare verso tutti quella maternità che non aveva potuto compiere secondo i suoi desideri. In questa avventura ha saputo coinvolgere la sua famiglia che l'ha generosamente sostenuta nel dare il suo tempo ai ragazzi per l'incontro settimanale e per i campeggi estivi. Ci legava un rito collegato ad un giorno che per entrambi



era speciale: il 18 maggio, giorno del suo compleanno e anniversario della mia ordinazione sacerdotale; ero solito andare a Barbagelata per passare quel giorno con don Agostino, ma tornando a casa portavo a Clelia che amava molto i fiori, quelli di campo che raccoglievo lassù per lei. Per un certo tempo, anche dopo il mio trasferimento, abbiamo continuato a ricordare quel giorno anche solo con una telefonata.

La disponibilità verso gli altri era una sua caratteristica: sempre sorridente, sempre pronta al saluto, disponibile a dare tempo e attenzione ai problemi degli altri. Aveva con la sua generosità, vinto la diffidenza dei "sestrini" che per un po' l'avevano guardata come la "foresta" lei, che era venuta da Casale Monferrato con l'intenzione di fermarsi un giorno soltanto per salutare un'amica assistente della colonia Tagliaferro, convinta poi da Luciano a fermarsi per sempre.

Anche mons. Giuseppe Bacigalupo ha trovato in Clelia una preziosa collaboratrice, che si è prestata con generosità nell'adempimento di piccoli servizi come la cura della biancheria della chiesa, ma anche condividendo i suoi progetti pastorali

contina in 4<sup>^</sup> pagina

## Mario Massucco - autore di storia locale per il nostro mensile, ci ha donato quasi 70 articoli



Non è semplice descrivere in poche parole la figura di mio suocero, l'avvocato Mario Massucco, deceduto il 23 giugno scorso.

Mario, figlio di Giovanni Battista di Agostino e di Nicolini Aurelia di Antonio era nato a Fossa Lupara il 1° luglio 1925; aveva studiato nel collegio di Brugnato e lavorato in Tubifera a Sestri, sposato nel 1953 con Ciuffardi Maria, si era laureato a Genova in Giurisprudenza e

aveva poi superato l'esame di stato per la professione legale; nel 1954 era nata la figlia Clara (che poi gli ha dato due nipoti) e nel 1958 il figlio Gianmarco.

Per più di cinquant'anni Mario ha svolto la professione di avvocato; andato in pensione si è potuto dedicare a tempo pieno allo studio della storia del proprio comune, pubblicando nel 2011 il libro "Don Paolo Garibotto, il prete illuminato dalla pazienza" e nel 2012 "U tràtene e la Parrocchia. Santa Margherita di Fossa Lupara", con dedica alla figlia Clara "fiore reciso nel bel mezzo della vita", avvocato con studio a Chiavari e a Sestri Levante, deceduta nel 2010 all'età di 56 anni. Mario ha collaborato con vari autori di storia locale ai quali ha elargito informazioni attinte dalla sua notevole memoria e dalla sua ricca biblioteca, ha fornito moltissimi contributi pubblicati sul mensile di Sant'Antonio (deve ancora essere pubblicato il suo scritto sulle "Şigogne" e poco prima

di morire mi aveva chiesto di aiutarlo nelle ricerche su Gio Batta Cafferata, sestrese, abate a Santa Maria Assunta della Spezia, immaginato prossimo protagonista).

Amante dei viaggi, che spesso faceva assieme al collega Mario Fezzi, abitualmente nel mese di settembre si recava con la moglie in Alto Adige e fece anche viaggi all'estero come ancora nel 2009 quando, all'età di 84 anni, andò in Terra Santa. Dopo aver rinunciato alla patente, Mario attendeva la domenica e mi proponeva la meta pensata durante la settimana, spesso Brugnato, dove aveva studiato da giovane e altre località della Val di Vara, Fontanabuona, Lunigiana. Durante i percorsi mi raccontava del legame che l'aveva unito a don Angelo Stagnaro, parroco di Fossa Lupara per moltissimi anni, citava episodi che avevano coinvolto i suoi familiari (il bisnonno materno, capo minatore, aveva partecipato alla costruzione della galleria che unisce Sestri a Moneglia; lo zio paterno, Luigi, anarchico, andò in Liberia e combatté contro gli inglesi; il padre, socialista, frequentò Sandro Pertini) e mostrava l'amore per Fossa Lupara (in occasione delle feste mi chiedeva di portarlo alla chiesa dove era stato battezzato) e la delusione che aveva provato quando la bellissima piana del suo paese era stata sconvolta dalla costruzione del casello autostradale.

Era orgoglioso di essere diventato bisnonno e dei traguardi di lavoro e di studio raggiunti dai nipoti, si emozionava alla vista dei tramonti sulla baia delle Favole che immortalava con la sua fotocamera, amava scoprire chiese e cappelle nascoste e mi invitava a inoltrarci in strade mai esplorate, sempre citando il Sommo Poeta: "fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza".

Sergio Gabrovec



#### Clelia dalla 3<sup>^</sup> pagina

per i quali ha aperto la sua casa per anni, perché fosse il punto di incontro di un piccolo nucleo di persone che si trovavano per leggere il Vangelo.

Sempre più Gesù, con la Madonna e l'Eucarestia, ha conquistato il primo posto nella vita di Clelia, che non poteva vivere le sue giornate senza partecipare all'Eucarestia quotidiana dalla quale traeva la sua forza. Come una grave e rapida malattia ha dolorosamente e velocemente concluso la vita di Lucia-



nella foto: Campo diocesano a Lignod - 1978

no, così con dolore abbiamo assistito alla progressiva aggressione della malattia per Clelia.

Accanto al grande dolore per la sua malattia e per il suo passaggio alla vita del cielo, resta più forte lo stupore per una grazia, per il dono di una persona così speciale, che senza pretendere ringraziamenti o riconoscimenti si è sempre spesa per gli altri, facendolo come se fosse la cosa più normale della vita.

#### Gounod dalla 2<sup>^</sup> pagina

Ricordo che nei tavoli di lavoro chiesti dal Vescovo per essere una "Chiesa in uscita" – parlando di formazione, ad esempio – ci si era detto che il modo migliore sarebbe stato quello di fare cose insieme, così da conoscersi, scoprire la varietà dei punti di vista, gioire per la scoperta di cose nuove. Questa "grande impresa" – suonare Gounod in basilica partendo da un sogno di Paolo del 22 novembre 2016, memoria di Santa Cecilia patrona dei musicisti – rappresenta un'esemplare realizzazione di quella intuizione.

Sono certo che si possa dire che con questo la città è cresciuta come formazione personale di alcuni – Pietro mi ha testimoniato inoltre la serenità sostanziale di tutte le prove -, ma anche come testimonianza civica e di fede verso tutti, verso gli ospiti estivi della cittadina.

"La fortuna aiuta gli audaci", proprio vero questo detto, il giorno dell'esecuzione tutto ha funzionato, non sono accadute imperfezioni gravi, la chiesa barocca – completamente piena di pubblico – ha offerto una acustica perfetta, i cori e l'orchestra hanno prodotto un suono potente, ma anche ricco di sfumature, la voce dei solisti si è udita chiara e distinta, il pubblico con la sua compostezza e silenzio ha fatto percepire il grande coinvolgimento in cui era immerso. Il direttore Sperandio, che era alla sua prima esperienza con l'orchestra, ha entusiasmato.

Giampiero Barbieri

#### (Matilde dalla 2<sup>^</sup> pagina)

Matilde si schiera a favore di papa Gregorio VII. La scomunica induce Enrico IV a chiedere l'intercessione della cugina per essere ricevuto dal papa.

Matilde sente da una parte che l'offesa del cugino è gravissima – un attentato in cui il pontefice si è salvato per un soffio –, ma è anche profondamente credente, le è chiaro che la misericordia ha anch'essa le sue ragioni. E sceglie di intercedere. Può sembrare una debolezza, non è così, non era così allora. Il Medioevo non è l'oggi, è un'epoca dove tutti sono "naturaliter" cristiani, possono essere grandi peccatori, ma intrisi di cristianità. Per tutti – anche per i potenti – la "salvezza" è un bene prezioso, irrinunciabile.

Gregorio VII lo riceve a Canossa nel castello di Matilde, revoca la scomunica, ma non la dichiarazione di decadenza dal trono ... " Fiat! ". Giampiero Barbieri

**Attività ACLI in AGOSTO** via Sertorio 14 - tel. 0185-487318 - I locali del Circolo sono aperti per Bar, Televisione, libri, giornali, gioco elle carte, ecc. - al Mattino dalle ore 7,00 alle 11,30 dal lunedì alla domenica - al Pomeriggio dalle 15 alle 18, tutti i giorni escluso sabato, domenica e Festivi.

# Il circolo resterà chiuso dal 13 agosto al 26 agosto compresi

Entro il 31 agosto si chiudono le iscrizioni per la gita di settembre per Riviera di Ulisse e Isola di Ponza - durante la chiusura del Circolo le iscrizioni potranno essere prese telefonicamente chiamando:

Anto al 338-9080115 oppure Giulio al 345-3066917

## **ANNO B - Marco**

XVIII TO - 05 ago - Es 16, 2-4. 12-15; Ef 4, 17. 20-24; Gv 6, 24-35

XIX TO - 12 ago - 1 Re 19, 4-8; Ef 4, 30 - 5, 2; Gv 6, 41-51

Assunzione - 15 ago - Ap 11,19;12,1-6.10; 1Cor 15, 20-26; Lc 1, 39-56

XX TO - 19 ago - Prv 9, 1-6; Ef 5, 15-20; Gv 6, 51-58

XXI TO - 26 ago - Gs 24, 1-2.15-17.18; Ef 5, 21-32; Gv 6, 60-69

#### **ARCHIVIO**

#### I NOSTRI DEFUNTI

MASSA Dino deceduto il 22-6-2018 BERNARDI Clelia deceduta il 30-6-2018 LOBIANO Caterina deceduta l' 1-7-2018

La nostra comunità eleva al Signore preghiere di suffragio per i cari defunti e invoca da Lui il conforto per i familiari

#### **HANNO DONATO alla PARROCCHIA**

I.M. di TESSIER Giovanni euro 150
I.M. di BERNARDI Clelia euro 50
DIGHERO Delmino per la parrocchia euro 10
N.N. per la parrocchia euro 1000

Si ringraziano i fratelli MARTO per la illuminazione dell'arca del Santo durante la processione

#### **ORARIO Ss.MESSE**

## S. ANTONIO

Feriali: 9,30 - 18,30

Festivi: 8,30 - 10 - 12 - 18,30

Rosario: 18,00

S.PIETRO IN VINCOLI

Dom. 8,00

#### S. MARIA DI NAZARETH

Lunedì-Venerdì: 9,00 Sabato e Prefestivi: 18,00

Festivi: 9,30 - 11,30 -18,00 - 19,15

### FRATI CAPPUCCINI

Feriali: 8,00

Festivi: 8,30 - 10,30 - 21,00 **CAPPELLA OSP**. Dom. 15,30

#### **TURNI FARMACIE**

inizio-fine turno settimanale ore 8,30

28-07 04-08 PORTA (via Sara)

04-08 11-08 LIGURE

11-08 18-08 CENTRALE 18-08 25-08 CARPANI (Riva)

25-08 01-09 INTERNAZIONALE

#### PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583 Autorizz. Trib. n. 7/88 del 28/8/2009

**DIRETTORE RESPONSABILE:** 

Avv. Davide Giampetruzzi

STAMPA: GRAFICA PIEMME - CHIAVARI